

La violenza nella relazione di cura: risultati del progetto Diade

26-01-2010

Tipologia: Segnalazione

Inserita da: ([Centro Maderna](#))

Presentati a Reggio Emilia i risultati del progetto Diade, uno studio sulla violenza nella relazione di cura finanziato dal Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con l'Ausl, l'Associazione Nondasola e il consorzio Anziani e Non solo. L'indagine non mirava a dare una dimensione al problema, che comunque è risultato in preoccupante espansione, ma era volta piuttosto ad analizzare il tipo di violenze e maltrattamenti subiti da badanti o assistiti per poter arrivare alla definizione di interventi di prevenzione. Le segnalazioni sono state davvero varie, dalla badante trattata come una schiava all'anziano minacciato di digiunare, dalla signora picchiata perché non dorme, all'assistente familiare che si vede negare le sue ore di riposo o che deve subire molestie sessuali. Tra i fattori scatenanti di queste violenze spesso stanno le differenze culturali fra assistente e assistito, le diverse concezioni del corpo, del cibo, dei rapporti umani. Altre volte, alla base della violenza inflitta dalla badante ci sono le scarse competenze professionali, che spesso rendono impossibile gestire pazienti con pluripatologie o problemi cognitivi, che possono dare origine a comportamenti violenti. Per quanto riguarda le proposte di intervento per risolvere e prevenire questo fenomeno, Sonia Masini, presidente della Provincia, ha spiegato che un primo passo sarà "la costituzione di un nuovo welfare locale in cui la domiciliarità possa rappresentare, per tutti, un obiettivo miglioramento in termini di assistenza e di qualità di vita. Si tratta di mettere a rete tutti i soggetti coinvolti, a partire dai servizi pubblici rivolti agli anziani che nella nostra provincia già lavorano egregiamente."

(Provincia di Reggio Emilia)

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

Manda via email